

Interpretazione Contrattuale Autentica - CCNL "Servizi": Rif. Malattia Impiegati

Integrazione Datoriale in caso di malattia degli Impiegati ai quali si applica il CCNL "Servizi", dipendenti di Aziende con Classificazione INPS Settore Industria

Questa **Commissione Bilaterale** istituita presso l'En.Bi.C., che tra i propri compiti ha anche quello di emettere pareri vincolanti di natura interpretativa del CCNL, ha ricevuto dalla CdL *Maria Faranda* il seguente quesito:

"Si richiede di indicare l'integrazione datoriale da riconoscere in caso di malattia di un Lavoratore Impiegato, dipendente di un'Azienda che applica il CCNL "Servizi" dell'OO.SS. CISAL Terziario del 30/10/2012 ma con Classificazione INPS nel settore Industria, che per gli Impiegati non prevede la specifica contribuzione per gli eventi di malattia o infortunio non professionale e, quindi, non prevede nemmeno la relativa Indennità INPS."

Premesse:

- A. Il CCNL "Servizi" sottoscritto il 30/10/2012 tra ANPIT, Confazienda, CIDEDEC e UNICA con la Federazione Sindacale CISAL Terziario, prevede l'ambito applicativo dei Servizi resi alle Aziende, alle Persone e alle Collettività, con Datori di lavoro prevalentemente classificati dall'INPS nel settore Terziario ma che potrebbe includere anche Datori classificati, invece, nell'Industria.
- B. Gli Impiegati dipendenti di Datori di lavoro classificati dall'INPS nel settore Industria, non sono soggetti al prelievo contributivo per la malattia o infortunio non professionale e, di conseguenza, agli stessi non è riconosciuta alcuna prestazione INPS in caso di loro assenza dal lavoro per malattia, o infortunio non professionale.
- C. L'Art. 99 del CCNL "Servizi" di cui al precedente punto A., che prevede il trattamento economico in caso di malattia, presuppone la concomitanza (*almeno teorica*) tra l'Integrazione datoriale e l'Indennità INPS. In particolare:
- dal 1° al 3° giorno: è prevista una retribuzione integralmente a carico datoriale pari al 50% della retribuzione normale lorda che sarebbe spettata al Lavoratore per i giorni di "carenza" coincidenti con quelli lavorativi, solo per i primi 6 giorni cumulativi di carenza (*salvo che l'assenza sia dovuta a qualsiasi patologia grave e continuativa con terapie salvavita o a ricovero ospedaliero, Day Hospital ed emodialisi, e che tali circostanze siano debitamente documentate*);
 - dal 4° al 20° giorno: è prevista un'integrazione datoriale dell'Indennità di malattia riconosciuta dall'INPS, pari al 25% della retribuzione normale lorda che sarebbe spettata al Lavoratore, con esclusione dal computo degli elementi che la Contrattazione di secondo livello collega all'effettiva presenza;
 - dal 21° al 180° giorno: è prevista un'integrazione datoriale dell'Indennità di malattia riconosciuta dall'INPS, pari al 30% della retribuzione normale lorda, sempre con esclusione delle voci legate alla presenza.
- D. Quindi, l'art. 99 del CCNL "Servizi" non prevede discipline particolari in caso di rapporto di lavoro non soggetto al prelievo contributivo INPS sulla malattia.
- E. Vi è la volontà espressa delle Parti sottoscrittrici il CCNL di prevedere tutele minime omogenee a tutti i lavoratori, sia Operai che Impiegati, senza alcune discriminazioni in base alla Classificazione aziendale INPS.

Interpretazione Contrattuale Autentica - CCNL "Servizi": Rif. Malattia Impiegati

Premesso tutto quanto precede, questa Commissione Bilaterale **formula la seguente Interpretazione Contrattuale Autentica e Integrativa** dell'art. 99 "Malattia o Infortunio non professionale" del CCNL "Servizi" del 30 ottobre 2012.

--- testo dell'Interpretazione Contrattuale Autentica e Integrativa ---

Nel caso in cui il rapporto di lavoro non fosse soggetto al prelievo contributivo per la forma assicurativa della malattia (o infortunio non professionale), al fine di garantire a tutti i Lavoratori il medesimo trattamento, il Datore di lavoro dovrà corrispondere, per il tempo massimo di 180 giorni di prognosi in ciascun anno solare, anche la quota che sarebbe stata normalmente a carico dell'INPS quale Indennità di malattia, ovvero:

- dal 4° al 20° giorno, il 50% della Retribuzione Media Giornaliera;
- dal 21° giorno al 180° giorno, il 66,66% della Retribuzione Media Giornaliera.

Per il periodo eccedente i 180 giorni e fino al termine del periodo di conservazione del posto, il Datore di lavoro dovrà riconoscere l'integrazione prevista per la generalità dei lavoratori di cui all'art. 99 del CCNL "Servizi" (*integrazione fissa del 35% della retribuzione normale lorda*).

Resta inteso che se, per qualsiasi ragione, l'INPS dovesse erogare l'Indennità di malattia al Lavoratore, l'integrazione datoriale dovuta sarà solo quella prevista per la generalità dei Lavoratori, riportata al punto C. che precede, con diritto datoriale di ripetizione dell'indebito.

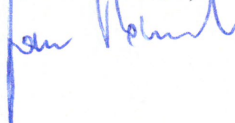
Validità della presente Interpretazione

La presente Interpretazione Contrattuale Autentica e Integrativa, tempestivamente pubblicata nel sito dell'Ente Bilaterale (www.enbic.it), come previsto dalla Premessa del CCNL, dal 1° agosto 2017 sarà, a tutti gli effetti, vincolante quale parte del testo contrattuale.

Roma, 14 luglio 2017.

La Commissione Bilaterale Nazionale di Garanzia, Interpretazione, Certificazione e Conciliazione dell'En.Bi.C.

Rappresentante Datoriale
(Franco Ravazzolo)



Il Presidente della Commissione
(Avv. Fulvio De Gregorio)

Rappresentante Sindacale
(Alice Fioranzato)

